

Una sconcertante iniziativa della Corte dei Conti

E ora si vuole processare il bilancio comunale '77

Chiamata in causa la giunta Argan

A distanza di sette anni la Corte rileva «eventuali responsabilità» degli amministratori per il deficit di allora - Ecco le cifre sotto accusa - La reazione del sindaco Ugo Vetere

Il bilancio consuntivo del Campidoglio di sette anni fa viene ora spulciato dalla Corte dei Conti, che ha deciso di chiedere spiegazioni su alcune voci all'ex sindaco Giulio Carlo Argan e ai membri della giunta di sinistra in carica nel '77. La sconcertante iniziativa è della seconda sezione giurisdizionale della Corte, che in una relazione fa riferimento ad «eventuali responsabilità degli amministratori comunali per un deficit economico e finanziario che allora produsse uno «sfondamento» del bilancio di 134 miliardi e mezzo, dei quali 30 pagati per maggiori oneri di personale, 50 per ripianare perdite dell'ATAC e 50 per interessi passivi su prestiti volti a coprire disavanzi economici. Per il 6 dicembre prossimo è stata fissata un'udienza nella quale dovranno presentarsi, oltre ad Argan, Ugo Vetere, Giulio Benigni, Antonio Pala, Alberto Benzioni, Pietro Della Seta, Giuliano Prasca, Silvano Costi, Antonio Frascarelli, Luigi Arata, Lucio Buffa, Tullio De Felice, Mirella D'Arcangeli, Franca Prisco, Renato Nicolini e Vittoria Calzolari Ghio.

La reazione del sindaco Vetere non s'è fatta attendere: «In primo luogo — mi dichiaro ieri sera — rivolgo il mio ossequio ai magistrati della Corte dei Conti, questo supremo organo di giustizia amministrativa che per vent'anni dal 1956 al 1976 non ha avuto modo di rilevare che il Comune di Roma non ha mai trasmesso alla medesima Corte dei Conti alcun consuntivo per il semplice ma decisivo fatto di non averli mai approvati e tanto meno approvati. Ora, dal 1977 i conti del Comune di Roma — ha proseguito Vetere — sono regolarmente redatti, comunali e puntualmente trasmessi alla Corte dei Conti e, quindi, quest'ultima ha modo di dare spazio a una giusta passione per troppo tempo sopita. Così vanno le cose del mondo. Per conto mio — ha concluso il sindaco — nel '77 era assessore al bilancio — ascoltando cosa si chiede e darò le risposte necessarie. Nella relazione del giudice Rita Arrighi Pallotta, della seconda sezione della Corte, si definisce «necessaria» una pronuncia della stessa Corte sulla legittimità di alcune partite di spesa, tra le quali: 366 milioni per compensi speciali al personale non scelti «obbligatoriamente» dalle norme che autorizzavano simili compensi ai dipendenti pubblici; 855 milioni quale quota devoluta al personale sui preventivi contravvenzionali quattro miliardi come compenso ai tesoriери del Comune (la BNL e il Monte dei Paschi di Siena), che secondo la relazione sarebbero troppi.

Sciopero Acotral: metrò e bus partono alle 9

Domani tutti i servizi ferroviari, automobilistici dell'Acotral e la metropolitana inizieranno il servizio alle 9. I lavoratori «interni» sospenderanno il servizio tre ore prima del termine del normale orario. Lo sciopero proclamato da CGIL-CISL-UIL è stato indetto per «rimuovere la provocatoria decisione assunta dall'azienda — dice un comunicato — che si rifiuta di applicare l'orario di servizio e che non vuole corrispondere l'aumento del premio di produttività previsto dall'accordo integrativo dell'83».

Ricordo di G. Vespa compagno esemplare

È trascorso un mese dalla scomparsa di Giovanni Vespa, dei lavoratori e del compagno di Roma che sono stati, senza volerlo o forse senza averne piena consapevolezza, maestri della nostra generazione di comunisti. Era nato nel 1906 e si era iscritto al PCI nel 1944. Per quattro decenni è stato sempre presente nella sua sezione e nella zona di Acilia, sempre attivo e tenace in tutte le campagne politiche del PCI a Roma. Era un abilissimo artigiano del legno, un uomo di grande onestà e generosità, e ha meritato la stima e la fiducia dei comunisti e di tutta la popolazione.

Indagine preliminare del giudice Landi sulle disfunzioni della Croce Rossa

Pronto intervento sotto accusa

In tutta Roma solo 12 ambulanze

Dovrebbero rispondere ad una media di centocinquanta chiamate al giorno - La denuncia della CGIL - Ieri due sindacalisti sentiti dal magistrato come testimoni delle gravissime carenze - Un servizio da anni insufficiente

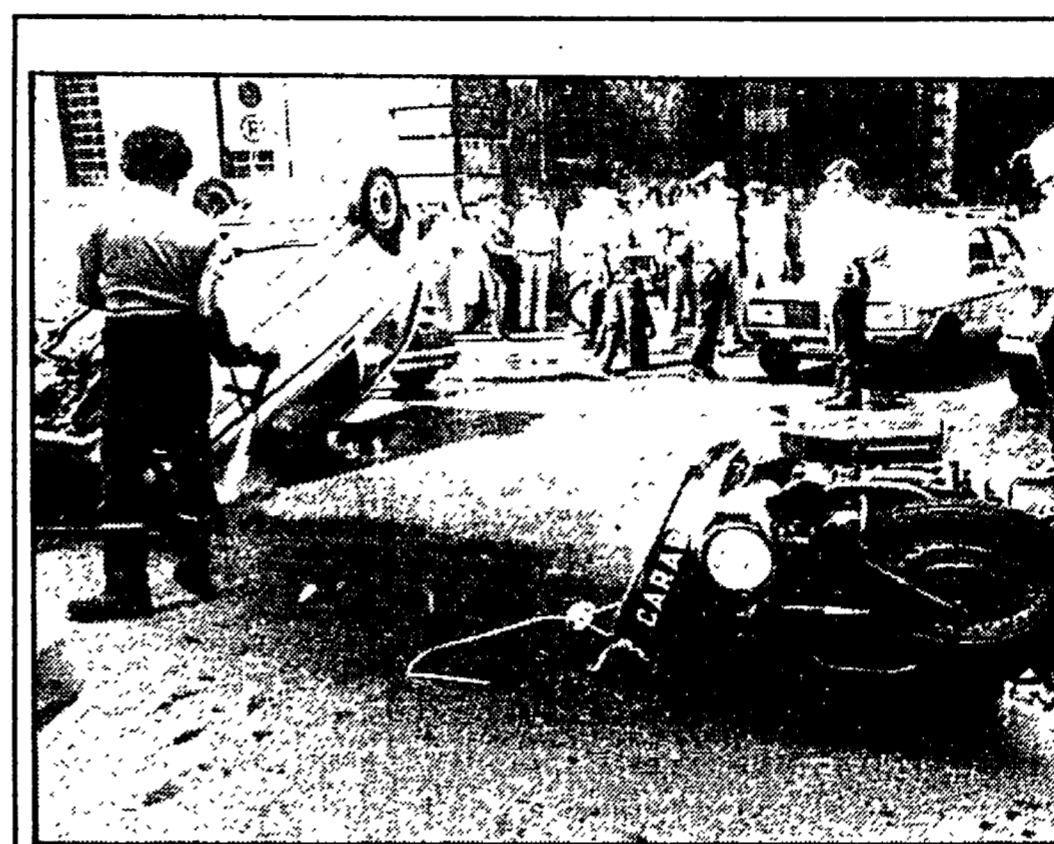
Ogni giorno centocinquanta persone avrebbero bisogno di un'autoambulanza e di un pronto intervento in grado di evitare il peggio prima dell'arrivo in ospedale. Ogni giorno tutta questa gente rischia grosso; non è raro che qualcuno muoia nella interminabile attesa del mezzo di soccorso. Per tutta Roma in questo periodo funzionano solo una dozzina di ambulanze: un numero ridicolo, insufficiente, e non, alle dimensioni di una media città di provincia.

all'osso e macchine spesso degne solo dello sfasciacarrozze. Giusto un anno fa la CGIL presentò un dettagliato documento in cui si elencavano le svariate disfunzioni. A distanza di dodici mesi potrebbe essere fotocopiato: la situazione di dissesto permanente, anzi in alcuni casi addirittura aggravata. Già allora il sindacato denunciava che ogni tre chiamate il soccorso ambulanza era in grado di rispondere a una, al massimo a due.

Le statistiche dicono che le richieste di soccorso continuano ad aumentare e che, invece, gli interventi delle autoambulanze diminuiscono. È una situazione paradossale. Di fronte ad un incidente di proporzioni superiori a quelli abituali, nel quale rimangono coinvolte decine di persone, che cosa potrebbe succedere?

Ci sono zone intere completamente sguarnite. È il caso del Centro storico, del Flaminio, Parioli, Cassia, Laurentino, Eur, Decima, Spinaceto, San Giovanni, Nomentano. Tutta la zona nord è coperta (si fa per dire) dalle due ambulanze di Montecitorio e dall'unico di Primaevole. In pratica un quarto della città è costretta a ricorrere, per qualsiasi urgenza, alle ambulanze che partono da via Pacinotti e piazzale della Radio, distanti in qualche caso anche più di dieci chilometri.

Sono anni che c'è un piano di decentramento delle ambulanze nel territorio del comune — hanno detto al magistrato i due sindacalisti convocati ieri — ma la CRI si rifiuta di attuarlo. Così come, del resto, si rifiuta anche di dare un seguito alla convenzione con il Comune per la riorganizzazione del servizio. Questa convenzione in pratica attribuisce a due USL, la RM 15 e la RM 16, la gestione dei settori del pronto intervento. La delibera è già stata approvata ufficialmente dall'assemblea generale delle Unità sanitarie locali romane. Ma la CRI non ha interesse a dare un seguito a questa decisione e rimane ancorata all'assetto attuale nonostante la legge del '78 di istituzione del servizio sanitario nazionale preveda espressamente lo scorporo della Croce Rossa e il passaggio di tutte le competenze alle USL dal primo gennaio dell'80. Il governo in tutto questo non ha mai fatto un passo, ma in tutti questi incontri non è riuscito a ottenere risposte esaurienti.



Scontro in via del Plebiscito: muore un carabiniere

Un carabiniere di 22 anni, Bernardo Verrengini, è morto ieri in un incidente stradale in via del Plebiscito, nei pressi di piazza Venezia. Il giovane, in servizio presso il comando dei carabinieri della Banca d'Italia, poco dopo le 11,30, percorreva a bordo della sua moto via del Plebiscito in direzione di largo Argentina. La moto si è scontrata con una «Golf» che stava attraversando la strada. L'urto è stato talmente violento che l'auto si è ribaltata. Il carabiniere è morto all'istante. Il conducente della «Golf», Umberto Lombardini di 29 anni, è ricoverato con una prognosi di 30 giorni, nell'ospedale S. Giacomo.

PCI e PdUP presentano alla Regione venti mozioni che costringeranno al dibattito in aula

Maccarese si può salvare: ecco come

Si affronta il tema generale della possibile alienazione dell'azienda, ma anche questioni come la tutela dell'ambiente e del patrimonio - La giunta è tuttora assente e indifferente nonostante la vendita sia bloccata - Via i liquidatori

Pauroso incendio ieri notte allo scalo Ostiense

Ci sono voluti 13 autobotti, una gru, più di cinquanta vigili e tre ore di lavoro per spegnere un incendio di vaste proporzioni sviluppatosi in un deposito di legname, ai margini dello scalo ferroviario Ostiense. Due vigili notturni hanno raccontato di essere passati davanti alla grande catasta di legname, senza notare nulla di strano, per controllare in fondo al via Pellegrino Matteucci il deposito di prodotti petroliferi della società «Jacrossi». Pochi minuti dopo, però, le fiamme si levavano già alte ed avevano attaccato anche un'autobotte della società «Petroli».

Ente Eur: inconcludente l'incontro a Palazzo Chigi

Non ha dato i risultati sperati l'incontro dei rappresentanti sindacali alla presidenza del Consiglio per la vicenda dell'Eur: le agitazioni già programmate nei giorni scorsi, e che si sono concluse confermate. Il rischio che dopo quello dell'INAIL salti anche il maxiconcorso per bidelli (70 mila candidati) del Comune si fa di ora in ora sempre più concreto. Stamani ci sarà un incontro in Campidoglio tra sindacalisti e il sindaco Vetere in cui si parlerà anche di questa questione specifica oltre che di tutto il complesso affare Eur, già assunto posizioni molto nette.

Se sulla vicenda Maccarese la giunta regionale continua a «passare la mano», il PCI e il PdUP rilanciano presentando venti mozioni urgenti, quanti sono i consiglieri comunisti e del PdUP. Ciascuna con una firma diversa, le venti mozioni ripropongono la questione generale della possibile alienazione dell'azienda da parte dell'IRI a fini speculativi, ma affrontano anche temi particolari come la tutela dell'ambiente dal punto di vista ecologico-faunistico, e del patrimonio storico-archeologico, l'assetto urbanistico del territorio, le ipotesi programmatiche della Regione, il rapporto ancora da avviare tra ente regionale e governo.

Lo scopo è quello di costringere una maggioranza «assente» e indifferente a discutere in aula tutti gli aspetti che solo danni hanno arrecato all'intero patrimonio; Regione, Comune e Provincia; si rechino dal ministero per ottenere una garanzia sulla proprietà pubblica e sulla gestione consortile e cooperativa; si discuta la proposta della Provincia sulla «Città di Roma» e sulla «Città di Maccarese»; si attui una programmazione agricola per il Lazio e per Maccarese in particolare; si chiedi un'inchiesta sulle procedure e sugli atti della liquidazione; si dichiari esplicitamente la disponibilità da parte della giunta ad acquistare l'azienda; si controlli la legittimità di una eventuale vendita all'Eurogest (la società che sta dietro ai Gabellieri); si approvino la legge che consente agevolazioni ai braccianti per l'acquisto della casa dove vivono.

Quindicenne accusa: «Mio padre mi ha violentata»

Una ragazza di 15 anni residente ad Anzio ha accusato il proprio padre di averla violentata. L'uomo, un pregiudicato di 43 anni, viveva con la figlia da circa due mesi, dopo essersi separato dalla moglie. Sia l'uomo che la moglie sono noti a polizia e carabinieri per spaccio di stupefacenti e piccoli furti.

Denuncia PCI alla Regione per le «vigilanze d'oro»

La denuncia dei consiglieri regionali PCI è documentatissima. In due gare d'appalto diverse — ad un giorno di distanza l'una dall'altra — la Regione ha «comprato» la vigilanza armata delle polizie private pagandola ben 4.000 in più ogni ora rispetto al CNR. Mentre il CNR ha aggiudicato infatti alla ditta «Urbe» la gara al prezzo di 13.090 lire (seconda la «Città di Roma» con 13.395), la Regione ha aggiudicato alla «Città di Roma» sette lotti di lavoro a cifre tra le 17.060 e le 17.300. Secondo un'interrogazione urgentissima dei comunisti, la gara è poco chiara e risulterebbe strane irregolarità.

Cade l'aliante nel Reatino Ferito, ma salvo, il pilota

L'ha scampata davvero bella il 56enne romano Luciano Curi, precipitato poco prima delle 18 di ieri sulle montagne del Reatino, nei pressi di Cantalice, con il suo alianti ASW20. L'uomo — primario presso l'ospedale civile di Tivoli — è rimasto più di un'ora imprigionato tra i rottami prima che giungessero i soccorsi. Gravemente ferito ma non in condizioni disperate, Luciano Curi è stato trasportato al nosocomio della Garbatella, nella capitale.

Bilancio provinciale, fallito il boicottaggio dc

Oltre 600 miliardi, di cui più di 350 destinati a spese per investimenti riguardanti in gran parte gli interventi sulla rete stradale, i fondi per la nuova edilizia scolastica, i finanziamenti di opere fognarie, di depurazione dei rifiuti solidi urbani, acquedottistiche, per l'urbanizzazione delle aree industriali e artigiane, e per l'agricoltura: è per sommi capi questo il bilancio '84 della Provincia di Roma. Il bilancio, che diventa adesso operativo è stato approvato nei giorni scorsi dal CORECO (Comitato Regionale di Controllo) dopo che questo stesso Organo aveva precedentemente «bloccato» tutto, in attesa di chiarimenti da parte dell'Amministrazione provinciale.

I chiarimenti sono stati inviati, ed il Bilancio provinciale è stato approvato; ma dietro tutta la vicenda restano ancora interrogativi e perplessità: soprattutto sul ruolo giocato dal gruppo provinciale democristiano che, una volta battuto in Consiglio in occasione dell'approvazione del documento, si è mosso per il ricorso ad appellari (e di far pressioni) al CORECO perché il Bilancio della Provincia di Roma venisse «bloccato». «Un modo tutto particolare questo — come ha sottolineato il vicepresidente della Provincia Angelo Marroni di concepire e svolgere il ruolo di opposizione». Con la sua manovra la DC aveva sperato di bloccare l'attività dell'amministrazione di sinistra della Provincia, ricorrendo al CORECO, contemporaneamente del resto all'intervento dell'assessore regionale Gallenzi il quale, dal canto suo, aveva inviato (sempre al CORECO, e senza rispettare nessuna delle normative previste) le proprie osservazioni sul Bilancio provinciale. Osservazioni previste dalla legge, ma che avrebbero dovuto essere motivate solo sulla base di incongruenze tra il bilancio della Provincia ed il «Piano Regionale di sviluppo».

L'assunto, è che non solo il fatto che un «Piano Regionale» non esiste e non è mai esistito, ma anche che l'assessore Gallenzi, nel fare le proprie osservazioni (qualecuno le ha definite «risarbitri») non si è neppure consultato con la Giunta regionale, tant'è che, pochi giorni dopo, veniva clamorosamente smentito dal suo stesso collega, l'Assessore regionale agli Enti Locali Arbanello (PSI), il quale affermava testualmente che Gallenzi aveva parlato solo per sé, e quindi non andava preso in considerazione.

Manovra fallita dunque, dalla quale tuttavia viene ribadito il ruolo che la Democrazia cristiana ha assunto a Palazzo Valentini come maggiore partito di opposizione; quello, cioè, di cercare con ogni mezzo di bloccare l'attività dell'Amministrazione.

Gregorio Serrao

Il partito

Roma

COMITATO DIRETTIVO: RINVIO — La riunione prevista per oggi è rinviata a giovedì 19 alle ore 9 precise. O.d.g.: «Lo sviluppo dell'iniziativa di massa e di governo del Partito a Roma dopo il voto del 17 giugno». Alla riunione sono invitati a partecipare i compagni dei gruppi consiliari al Comune e alla Provincia. Si invitano i compagni a tenersi liberi da impegni sabato 21 alle ore 9,30 per un probabile appuntamento dei lavori. ASSEMBLEE: ATAC NORD alle 16 a Trionfale (Dainotto). ZONE: OSTIA alle 18 a Ostia Antica riunione zona industriale (Bibolotti-Besson).

FESTA DELL'UNITÀ: si apre la festa di Lunghezza con un dibattito alle 20,30 sulla figura e l'opera del compagno Enrico Berlinguer nel 1° trigonismo della sua scomparsa. Alle 21,30 tutti a ballare sulle 2 piste del liscio e della discoteca.

Tivoli

VILLALBA alle 19 attivo (Falabozzi). TIVOLI alle 18 coordinamento cittadino e gruppo (Bacchelli).

FESTA DELL'UNITÀ DI LUNGHEZZA

INIZIA oggi e si conclude domenica 22 luglio la festa dell'Unità di Lunghezza, organizzata dalle sezioni del versante Prenestino della zona VIII. Quest'anno, nell'ambito della festa si svolgerà la 1ª Fiera dell'Agricoltura a cui parteciperanno 30 operatori commerciali che esporranno negli stands i loro prodotti. Il programma di questa sera prevede alle ore 20,30 un incontro con la compagna Maria Rodano del CC sulla figura e l'opera del compagno Enrico Berlinguer nel 1° trigonismo della sua scomparsa. Alle 21,30 tutti a ballare sulle 2 piste del liscio e della discoteca.

Civitavecchia

Prosegue F. U.

Latina

LATINA «Gramsci» alle 19 attivo F.U. (Di Restal).

Comitato Regionale

È convocato per oggi alle 16,30 la riunione della Commissione Regionale Sanità su: «Un progetto dei comunisti per la sanità a Roma e nel Lazio». (Tripoddi, Canciani, Simiele).

È convocato per oggi alle 9,30 il gruppo comunista dei consiglieri trasportatori (Pesce, Lombardi, Simiele).

Culla

Primo nipote in casa Lama. È nato Lorenzo, figlio di Rossella Lama e Furio Angiolillo. Al piccolo, ai genitori e ai felici nonni Luciano Lama e Lora Bossi gli auguri di F.U.M.

ALISCAFI

LE PRENOTAZIONI SONO VALIDE FINO A 20 MINUTI PRIMA DELLA PARTENZA. La società si riserva il diritto di modificare o annullare le partenze senza preavviso.

ANZIO-PONZA-VENTOTENE-ISCHIA-NAPOLI		TARIFFE	
Dal 23 Giugno al 3 Settembre		Anzio Ponza	16.500
Escl. Martedì e Giovedì		Anzio Ischia	28.500
Anzio	8 05	Anzio Napoli	35.000
Ponza	9 15	Anzio Ventotene	22.000
Ventotene	9 30	Ventotene Ischia	10.000
Ventotene	10 10	Ventotene Napoli	13.000
Ischia	10 25	Ponza Ventotene	10.000
Napoli	11 05	Ponza Ischia	24.000
	11 20	Ponza Napoli	18.500
	12 00	Ischia Napoli	8.500

INFORMAZIONI BIGLIETTERIA PRENOTAZIONI

HELIOS TRAVEL

VIAGGI e TURISMO...
0547 ANZIO (Italy) Via Porto Innocenziano 18
ANZIO Tel. (06) 9845085 984820. Te. 613096
Ponza Ag. De Gasparo - Tel. (0717) 80178
Ventotene
Ischia Ag. Romano Tel. (081) 991215 991167
Te. 10354
Fondi Ag. Citano - Tel. (081) 998020
Napoli - Tel. (081) 660444 - Te. 720446
Capri Ag. Stefano - Tel. (081) 9845085
Nell'anno VIAGGI Tel. (06) 9805020

SUZUKI

Fuoristrada 484

CONSEGNE IN 48 ORE

Concessionaria Ufficiale AUTOIMPORT ROMA Via Salaria, 129

LIBRI di BASE

Collana diretta da Tullio De Mauro
otto sezioni per ogni campo di interesse